



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. *1814*
del *09* APR. 2024

COPIA

SERVIZIO TECNICO
N. 122 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DEL 09-04-2024 N. 37

OGGETTO:	Fornitura di materiale vario di consumo, idraulico, elettrico, ferramenta ecc. per interventi di manutenzione e o riparazione urgente di aree o beni di proprietà comunale. Determina a contrarre e affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) fornitura alla ditta Modarelli Vincenzo . CIG: B127A9700C.
-----------------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto del Sindaco n. 03/2024, prot. n. 071, del 05 gennaio 2024, con il quale è stato affidato al sottoscritto l'incarico di responsabile del Servizio Tecnico (Servizio IV Lavori Pubblici);

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico Programmazione 2024/2026;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;

Vista la Legge n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

- **art 6 bis legge 241/90**: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

- **art. 6 DPR 62/2013**: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

- **art 7 DPR 62/2013**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale.

Richiamate le seguenti disposizioni in tema di corruzione:

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le linee guida** parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **le Linee guida ANCI** pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci** pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **il Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione 2022/2024**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2022;
- **le linee guida per la predisposizione del Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione 2024/2026**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30/11/2022;
- **il Piano Integrato Attività Organizzazione** – PIAO 2023/2025, approvato con D.G.C. n. 09 del 25/01/2024;

Dato atto che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata, ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2 - comma 3 - del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;

Adotta la seguente determinazione:

Preso atto che il Comune di Colobrarò provvede, in alcuni casi con propri mezzi e personale, alla manutenzione di vari beni ed edifici comunali e che periodicamente si rende necessario provvedere all'acquisto di materiale di ferramenta;

Tenuto presente che per poter procedere all'esecuzione immediata dei vari interventi, molte volte imprevisti ed imprevedibili e garantire conseguentemente la continuità dei servizi, si rende indispensabile assicurare l'approvvigionamento del relativo materiale di ferramenta minuto e relativi accessori quali: serrature, chiavi per serrature, profili di metallo, ricambi per utensileria e quanto altro di volta in volta ritenuto necessario;

Ritenuto che il materiale di cui trattasi non è identificabile con precisione all'atto dell'assunzione del presente impegno di spesa, in quanto le necessità vengono definite giorno per giorno a seconda del tipo di intervento e che la grande quantità di tipologie di articoli presenti nei beni comunali rende di difficile attuazione e non economicamente conveniente una scorta a magazzino;

Rilevato che le spese previste, per effettuare l'acquisto di materiali e beni di consumo di piccola entità nel settore "Manutenzione immobili comunali" sono indispensabili.

Dato atto che, prima di procedere all'acquisto si è verificata la congruità e la rispondenza dei prezzi proposti a quelli di mercato;

Visto quanto sopra, si ritiene di affidare la fornitura di materiale di ferramenta vario alla ditta **MODARELLI Vincenzo** con sede in Colobrarò al Corso Umberto Primo in quanto ditta specializzata in questo genere di forniture sita nel territorio comunale nelle immediate vicinanze del palazzo comunale con disponibilità immediata dei prodotti, dando la possibilità al ns. personale di intervenire e risolvere le problematiche in breve tempo.

Considerato che nel caso in oggetto la scelta della procedura di acquisizione di beni, servizi e lavori è motivata da esigenze di perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione;

Valutato che in esecuzione di quanto sopra indicato è necessario provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa ai vari interventi di bilancio previsti nel corso dell'anno 2024 per un importo di un importo di € 2.049,18 oltre all'IVA 22% per totali € 2.500,00;

Atteso che ai sensi della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, recentemente modificata dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, i comuni hanno l'obbligo di ricorrere alle convenzioni CONSIP per l'acquisto di beni e servizi, ovvero devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili oggetto di convenzione, e che ai sensi delle richiamate disposizioni normative, i responsabili delle strutture devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi ed a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni suddette;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Richiamati:

l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, recante disposizioni in materia di affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali; l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 il quale, all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;

l'art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale è consentito derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

Dato atto: che, in ossequio agli articoli 25 e 26 del surrichiamato D.Lgs. n. 36/2023, a partire dal 1° gennaio 2024 trova applicazione la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici sottoposti alla disciplina del Codice ovvero contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali, inclusi anche gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, esonerati dal 2019 dall'obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

che, conseguentemente, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, per lo scambio dei dati e delle informazioni con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e l'acquisizione del codice identificativo di gara (CIG);

che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma;

che l'ANAC con deliberazione n. 582 del 13.12.2023 ha fornito istruzioni in merito all'avvio del processo di digitalizzazione dei contratti pubblici;

che con Delibera ANAC N. 582 del 13 dicembre 2023 è stato chiarito che a partire dal primo gennaio 2024, in ossequio agli articoli 25 e 26 del nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al decreto legislativo n.36/2023, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia devono essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate AGID;

che con successivo Comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024 fino al 30 settembre 2024 per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro è consentito l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) dell'Autorità;

che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti diretti il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Richiamati:

l'art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dei quali:

comma 1: prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

comma 2: in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

l'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- 1) *Il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- 2) *L'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- 3) *Le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.*";

Dato atto:

- 1) che l'oggetto del contratto è l'affidamento della fornitura di materiale vario di consumo, idraulico, elettrico, ferramenta ecc.;
- 2) che il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di garantire la manutenzione e o riparazione urgente di aree o beni di proprietà comunale;
- 3) che per la scelta del contraente, tenuto con del valore dell'appalto inferiore ad € 140.000,00, può procedersi mediante affidamento diretto;

Dato atto, inoltre, che questo Servizio Tecnico, ha contattato l'operatore economico presente sul territorio del Comune di Colobrarò, precisamente la ditta **Modarelli Vincenzo**, con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778, che ha dato la propria disponibilità, per la fornitura del materiale in oggetto;

Ritenuto procedere adottando la modalità dell'affidamento diretto di cui all'art.36 comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016 ad unico operatore;

Ritenuto di doversi fornire di materiale vario di consumo, idraulico, elettrico, ferramenta ecc. presso la ditta **Modarelli Vincenzo**, con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778;

Ritenuto pertanto procedere affidando, alla ditta **Modarelli Vincenzo** con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778, la fornitura di materiale vario di consumo,

idraulico, elettrico, ferramenta ecc. fino alla concorrenza della somma di € 2.500,00, compresa IVA;

Acquisito tramite PCP dell'ANAC il seguente codice CIG: B127A9700C;

Vista la regolarità contributiva della ditta **Modarelli Vincenzo**, con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778, richiesta acquisita al Numero Protocollo INAIL_41839925 - Scadenza validità 19/04/2024;

Visto l'art. 49 del DLgs.vo n. 36 del 31/03/2023 recante "Principio di rotazione degli affidamenti" che al comma 6 dispone: "E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro";

Accertata la compatibilità del presente atto con il programma dei pagamenti, con gli stanziamenti di bilancio, con i relativi stanziamenti di cassa, con le regole di finanza pubblica ai sensi del comma 8 dell'art. 183, del d.lgs. 267/2000;

Considerato che l'impegno deriva da una obbligazione perfezionata ai sensi del principio contabile n. 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

D E T E R M I N A

Per tutto quanto in premessa:

- 1) **DARE ATTO** che le premesse di cui al presente atto sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- 2) **AVVIARE** l'affidamento la fornitura di materiale vario di consumo, idraulico, elettrico, ferramenta ecc. per l'anno 2024;
- 3) **AFFIDARE** la fornitura di che trattasi all'O.E. **Modarelli Vincenzo**, con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778, fino alla concorrenza di € 2.500,00, compresa IVA;
- 4) **STABILIRE** che si procede alla stipula dell'obbligazione, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, perfezionata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- 5) **DARE, ALTRESÌ, ATTO** che l'affidatario, ai sensi dell'art.3 della L. 136/2010 assumerà, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;
- 6) **IMPEGNARE**, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la somma complessiva di € **2.500,00, IVA compresa, sul Capitolo 1376**, del bilancio corrente;
- 7) **DARE ATTO** che alla liquidazione e pagamento di quanto dovuto all'O.E. **Modarelli Vincenzo** con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n, 170 P.IVA 00575210778, si provvederà con ulteriore atto determinativo dietro presentazione di regolare fattura nel rispetto delle norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari e alla regolarità contributiva;

- 8) **COMUNICARE**, all'O.E. **Modarelli Vincenzo**. con sede in Colobrarò (MT) al Corso Umberto Primo, n. 170 P.IVA 00575210778, che:
1. La ragione sociale è la seguente: **COMUNE DI COLOBRARO (MT) Largo Convento n. 1 - 75021 COLOBRARO (MT) - P.I: 00451000772;**
 2. il CIG è il seguente: **B127A9700C;**
 3. Il Codice Univoco Ufficio è il seguente: **UF5S07;**
- 9) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Ufficio Protocollo affinché provveda:
- Alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune di Colobrarò per la durata di 15 giorni consecutivi, ai fini della pubblicità e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 124 del D.lgs. n.267 del 18.08.2000;
 - Alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sottosezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
 - Alla trasmissione al Responsabile del servizio finanziario per gli adempimenti e i provvedimenti di competenza, tra cui il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria;
 - Alla comunicazione all'affidatario all'indirizzo pec: modavin@pec.it.

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Egidio Tito

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data,

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to Geom. Egidio Tito

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott.ssa Rosa Cavallo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
		2.500,00	1376	2024

Data,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott.ssa Rosa Cavallo

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi

dal **09 APR. 2024** (n. **246** Registro pubblicazioni)

Data, **09 APR. 2024**



Il Responsabile delle pubblicazioni

[Handwritten signature]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colibraro, li **09 APR. 2024**



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Egidio Tito

[Handwritten signature]